

A pochi giorni dallo scontro coi rossoneri, un Torino sempre angustiato dagli infortuni. Graziani esplosivo, Pulici ko

Il centravanti ha segnato 7 reti della partita di ieri - Radice alle prese con un nuovo acciaccio di Pupi, con una distorsione di Mariani e il recupero di Salvadori

TORINO — Il ciclo terribile del Torino (Juventus, Perugia, Inter e Milan) si sta per concludere: il bilancio delle prime tre partite è di altrettanti punti, tutto sommato un misero pur se non disprezzabile bottino. Ed ora che arriva il Milan (grazie a un bel successo, tale da mantenerli in classifica, qualsiasi sia il risultato di San Siro tra Inter e Juventus. Poi ci sarà la sosta, propria per permettere di recuperare appieno gli acciacciati, mentre si avvicina anche il ritorno del rientro per Zaccarelli, che fra qualche giorno dovrebbe riprendere a lavorare con la prima squadra.

I proposti granata, però, cozzano con un'ormai poco gradita consuetudine nel guazzabuglio di malanni che affliggono a turno i vari giocatori, costringendo Radice a cambiare ogni domenica formazione.

Questa volta a complicare i piani dell'allenatore granata in vista della partita con il Milan — che Radice, e con lui i giocatori, considerava di possibile riscatto — sono Pulici e Salvadori. Il primo si è nuova-

mente bloccato ieri durante la partita d'allenamento, il secondo ha provato a giocare, secondo ha provato a giocare, secondo ha provato a giocare.

Pulici si è fermato dopo appena un quarto d'ora di gioco. «Ho sentito una fitta mentre calcavo», ha poi spiegato. Il dottor Campini diagnostica «infiammazione al legamento rotuleo sinistro», cioè lo stesso malanno per il quale l'attaccante granata disertò l'allenamento di martedì. «Non so neppure la cosa dire — prosegue Pulici —, se il mio scacco sarà certo ben lieto di andare in campo...».

Quello che ha maggiormente spiacato il capitano è la distorsione alla caviglia destra di Radice, dunque, si è illimitato a confermare che — anche nell'eventualità che Salvadori domenica possa giocare — intendeva confermare Mariani come titolare. «Ma non so se i giocatori non si neppure in discussione», ha detto Pulici.

Quindi ha parlato brevemente della gara con il Milan: «Innanzitutto, ha detto, occorre che noi si migliorino il rendimento rispetto a dome-



Giorgio Barberis

Anche Bet, insieme con Bigon pronto al rientro nel Milan

DA NOSTRO INVIATO SPECIALE MILANELLO — Torna Bigon e il Milan rialza la testa. La presenza del capitano in squadra significa tante cose: maggior ordine tattico, più possibilità per i compagni di avanzare sapendo che saranno automaticamente coperti. E, soprattutto, un uomo di più in zona gol anche se Bigon, votato come è ormai questo, pendolarista tra difesa e attacco, rischia di non avere nella fase conclusiva le idee chiare come un tempo. Lo si è visto a Perugia quando si infortunò in modo balordo, cercando ad ogni costo di agganciare un pallone che era destinato al fondo campo in contrasto con Della Martina.

Acqua passata. Ora sta bene, ha sofferto in tribuna sia in occasione del derby che nella gara con la Fiorentina, con lui certe sbavature non ci sarebbero state. Torna in campo a Torino, in un pomeriggio che potrebbe decidere il futuro del Milan: una nuova sconfitta dopo quella del derby, lascerà il segno. Un passo falso con le «grandi» non è da sottovalutare: significa che la squadra, nonostante il buon rendimento, non è all'altezza del traguardo più conteso.

«Con me in squadra — ha detto Bigon — ci sarà la possibilità di riprendere un dialogo iniziato nell'ultimo campionato. Io, Buriani e De Vecchi con Novellino e Antonelli «parleremo» ad occhi chiusi: sappiamo fare stagione il pallone e potremo farlo nuovamente aprendo con noi la porta avversaria. Oltretutto contro i granata a Torino abbiamo sempre disputato belle partite: fu proprio nel finale della scorsa stagione che ricevemmo dalla squadra di Radice una specie di lasciapassare verso lo scudetto. Stavolta siamo ad un terzo del cammino: c'è tempo per tutti per recuperare e rimediare ad eventuali errori. Qui però a fare troppi e a concentrarsi nella stessa fase».

Da domenica Tornano gli striscioni negli stadi

ROMA — Le gradinate degli stadi toriano ad assumere un aspetto normale e si spera più chiù, dopo il drastico divieto di esporre qualsiasi tipo di striscione o bandiera durante gli incontri disputati il 4 novembre. La presidenza federale della Federcalcio, esprimendo in un comunicato la propria soddisfazione per il rispetto delle disposizioni impartite, autorizza, a partire da domenica prossima, l'esposizione di striscioni o di bandiere che portino il nome del club con la sola indicazione della sede o nomi di sportivi famosi, evitando denominazioni che costituiscono diretto o indiretto incitamento alla violenza.

Rimane tassativamente precluso l'ingresso negli stadi a manifesti, striscioni o immagini che, per il loro contenuto, costituiscono motivo di ingiuria e di provocazione agli avversari ed agli ufficiali di gara o di offesa alla morale. Si conferma inoltre il divieto di usare sugli spalti tamburi, trombe elettriche o altri strumenti che determinano rumori sgradevoli. È proibito il lancio di petardi e lo sparare di mortaretti e analoghi preparati pirotecnici, anche fumogeni, che disturbano spettatori e atleti.

Vincio multato dalla Disciplina?

MILANO — Prima presa di contatto di Luis Vincio de Menezes meglio noto come Vincio, allenatore del Napoli, con la giustizia sportiva. Oggi la Disciplina lo giudicherà per le sue dichiarazioni contro gli atleti preferite subito dopo la sconfitta subita a San Siro ad opera dell'Inter. A suo avviso, in l'arbitro a decidere l'incontro con un atteggiamento apertamente sfavorevole al Napoli. Vincio rischia una pesante ammenda. Probabilmente fra una settimana, verrà «processato» per un'accusa ancora più grave, la lettera provocatoria scritta per un giornale sportivo, nella quale invitava i tifosi del Napoli a fischiare e a staccare Paolo-Rossini.

Totip n. 39
(STRAORDINARIO)

1 Sweetheart Gail	2
Little B. Rader	1
2 Blaser	x
Amiraglio	2
3 Adrelinio	2
Human	2
4 Nescro	1
Focette	1
5 Bagliore	2
Gardinella	1
6 Valdebrato	x
Nido	1
-12- vinc. 44 L. 5.837.870	
-11- vinc. 88 L. 243.000	
-10- vinc. 778 L. 27.500	

Paolo Conti distorsione al ginocchio

ROMA — Il portiere della Roma Paolo Conti è rimasto vittima di un infortunio piuttosto serio. Mentre stava effettuando alcune parate d'allenamento, Conti, nel girare, è rimasto con la gamba bloccata a causa dei sacchetti frenati dal terreno fangoso.

Stasera sul ring dello Zenit Di Muro e Marcello protagonisti a Torino

TORINO — Tito Di Muro e Franco Marcello, due pugili torinesi che stanno conquistandosi un pubblico a suon di risultati, sono i protagonisti della riunione di stasera al cinema Zenit di Torino. Gli avversari, entrambi dal Brasile, anche se da tempo residenti in Italia, Di Muro, campione nazionale dei pesi piuma, concederà la rinuncia a Da Silva, da lui sconfitto di stretta misura qualche tempo fa ad Oliveira. Il picchiatore Marcello, per il quale la ricerca di avversari si fa sempre più ardua, si sottoporrà ad un impegnativo test-qualità affrontando il primo serie, De Souza, che potrebbe interrompere la sua serie di vittorie per 6-0.

D'Amico contesta la staffetta

ROMA — La Lazio era serena dopo il successo nella Juventus. A guastare questa serenità è venuta un'aspra polemica contro Lovati suscitata da D'Amico. Il giocatore ha dichiarato che ora in avanti non accetterà il ruolo di «staffetta», assegnatogli domenica scorsa, quando subentrò nella ripresa a Lovati. «Mi rifiuto di andare ancora in panchina, anche a costo di perdere i premi e i gettoni di presenza. O dentro o fuori», ha detto D'Amico. Poi ha spiegato di non ritenersi adatto, come tipo di giocatore, ad entrare in campo a gioco iniziato.

Le squalifiche dei dilettanti

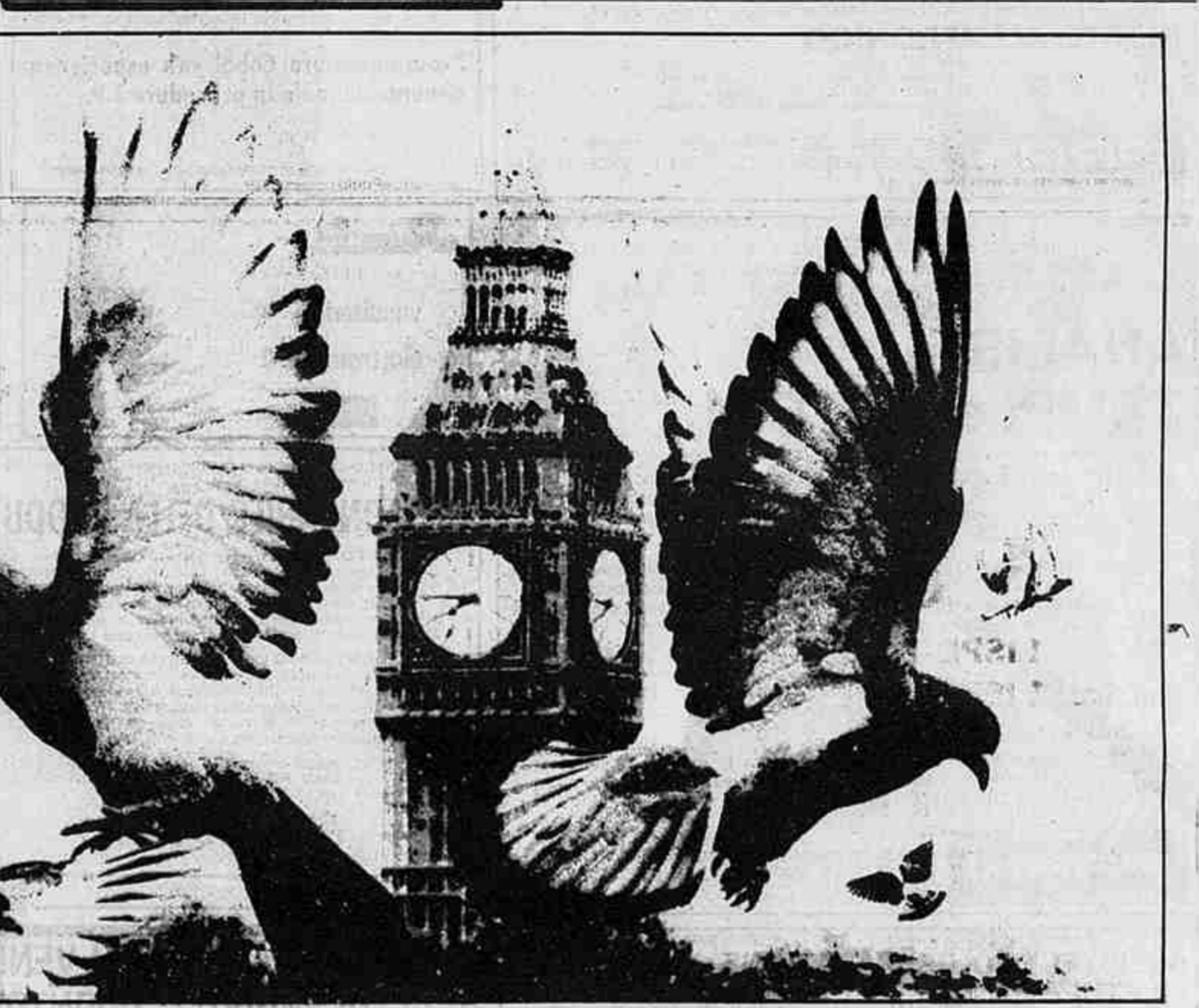
TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato D'Alò (Villarosa), Sardi (Quincinetto), Gennaro (Borgo San Remo), D'Amico (Nichiello), Rivo (Meroni), Marchionni (Vigone), Falciani e Castagnoli (Matti) per due giornate.

Hanno fatto slalom nei prati per andare forte sulla neve

Cambiato il tipo di preparazione delle ragazze guidate da Dalmasso. La Coppa e le Olimpiadi nel mirino di Giordani, Quarto e compagnie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE LIMONE — Sulle nevi del Colle di Tenda è in allenamento la più forte squadra di slalom del mondo. Ma non sono gli azzurri, anche se Gros e compagni possono sempre essere iscritti tra i più forti specialisti in campo internazionale. Si tratta invece della formazione femminile italiana, Claudia Giordani, Roberta Quarto, Wanda Bielei, Daniela Zini, Wilma Gatta, Piera Macchi, Cinzia Volt e Kristina Altam. Costituiscono infatti il gruppo più omogeneo e valido in campo mondiale, risultati e punteggi alla mano. Le prime tre della lista sono tutte inserite tra le dieci migliori sciatrici delle classifiche FIS.

re un contraccampo psicologico negativo. Meglio quindi tentare subito dei buoni piazzamenti, senza cercare di aprirsi, visto che non tutte potranno andare a Lake Placid, il sarà anche chi tenterà un'esplosione immediata per mettersi in evidenza.



Chi vi porta a Londra direttamente da Roma, Milano, Torino, Venezia, Pisa e Napoli?

Noi sì.

Vi portiamo a Londra da sei città italiane. E poiché a Londra noi siamo di casa, lo facciamo nel modo migliore: i voli British Airways per Londra sono tutti non-stop. Potete contare anche sui nostri collegamenti diretti per Birmingham, Glasgow, Manchester. In tutto, 63 voli la settimana. Provvediamo all'assegnazione dei posti prima dell'imbarco. A bordo facciamo di tutto per non farvi mancare niente. E all'arrivo, la massima puntualità. I nostri voli per la Gran Bretagna sono solo un esempio di tutto quello che British Airways può fare per voi, in qualsiasi parte del mondo dobbiate andare. Non a caso siamo la linea aerea internazionale più grande del mondo.



British airways

Noi ci prendiamo più cura di voi. In collaborazione con Alitalia. Le agenzie di viaggi e gli uffici British Airways potranno fornirvi tutti i dettagli.

NOTIZIE FLASE

Vince Gros
Piero Gros ha vinto ieri a Limone una prova di gigante a quattro. Il giorno precedente un analogo test tra tutti gli azzurri aveva visto primo Biegi, davanti a Gros e Nosckler. De Chiesa, in testa nella prima manche, ha poi saltato una porta.

Conclusa la «settimana sovietica» Il Fiat tiene testa (89-98) al grande Spartak Mosca

TORINO — La «settimana italo-sovietica» in Piemonte conclusa ieri, ha offerto al Fiat un'eccezionale occasione di collaudo internazionale in vista della Coppa del Campioni di basket femminile, nella quale d'altra parte le torinesi (eredi del Cies) e come tali ammesse direttamente ai quarti di finale) esordiranno soltanto a gennaio. In Coppa, come al solito, non ci saranno le russe, ma egualmente nessun test poteva essere più severo di un doppio confronto con la squadra campione sovietica dello Spartak Mosca.

Roberto Castanon e lo sfidante italiano Salvatore Melluzzo, in programma sabato a Leon, in Spagna: lo spagnolo si è fratturato un dito della mano destra. Serena protesta.

Il presidente della Osa (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana) Fabrizio Serena ha inviato un telegramma di protesta alla giunta provinciale di Bolzano, che ha deciso di sospendere ogni gara d'auto in Alto Adige per ragioni ecologiche e di risparmio energetico.

Sinudyne in Coppa
Nella Coppa del Campioni di basket, la Sinudyne ieri a Bologna ha battuto l'Inter Bratislava (Cecoslovacchia) per 81-71, qualificandosi matematicamente per il turno successivo. Come 25 punti, Villalta 20, Kropilak 34.

LA STAMPA
Direttore responsabile: Giorgio Fattori
Vicedirettore: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente: Giovanni Governoni
Amministratore Delegato e Direttore Generale: Umberto Gutica
Consiglieri: Vittorio Chiusano, Carlo Masaroni, Cesare Romiti
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riello
© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 183 DEL 19-3-1979